PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ASCOLTO, INDIVIDUAZIONE, ACCOGLIMENTO ED ELABORAZIONE DEL DISAGIO CREATO DAI NUOVI PROBLEMI DA AFFRONTARE IN MERITO ALLA EMERGENZA SANITARIA MEDIANTE IL PROGETTO MULTIMEDIALE “PARLIAMO DI NOI”

In esecuzione della determinazione dirigenziale DD/PRO/2020/14538

TRA

Il Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito denominato “Comune” per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la Dott.ssa Anita Guidazzi, in virtù dell'ordinanza P.G. n. 168449/2018 della Direzione Generale, e domiciliato per la carica a Bologna in Piazza Spadolini n.7,

E

Centro Sociale Anziani e Orti "R. Ruozi" C.F.92008740372 legalmente rappresentato dalla presidente Sig.ra Angela Amadori, ..., 29, e di seguito denominato “Proponente”

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme

di sostegno;

- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva

l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla

stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui

contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-

progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di

collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni

comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;

- la proposta di collaborazione P.G.n. 441700/20 presentata dal proponente e' stata resa

pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento

e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti

osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il

Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase

di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-

progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di

concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di ascolto, individuazione,

accoglimento ed elaborazione del disagio insorto nelle persone – non necessariamente solo

frequentatori abituali del Centro – a causa dell'emergenza sanitaria in atto, come emerso

dalle richieste degli stessi cittadini quando hanno potuto nuovamente frequentare la struttura.

Il progetto "Parliamo di noi" intende agire su più fronti fornendo un sostegno professionale

che faciliti il dialogo, anche in modalità a distanza tra le persone, spezzandone l'isolamento, la solitudine e le paure insorte, documentando i racconti e realizzando brevi documentari o film che possano essere messi a disposizione di altre realtà, sia come prodotto che come metodo.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la necessità di raccontare e raccontarsi che è stata la molla principale che ha riavvicinato le persone per parlare dei nuovi problemi come vaccinazioni, rapporti coi figli, paura del contagio, isolamento dovuto alla interruzione delle tradizionali attività del centro ma questa necessità deve incontrare risposte concrete e utili.

In osservanza alle prescrizioni previste in merito all'emergenza sanitaria, la struttura si propone di riportare le persone a ritenere, senza diffidenza, il centro come punto di riferimento, anche per ritrovare relazioni umane e riaprirsi al dialogo.

Per sostenere questa fascia di popolazione anche nell'organizzarsi autonomamente in piccoli gruppi di confronto di opinioni, si prevede di fornire l'aiuto di una figura professionale che faciliti la creazione di incontri, anche in modalità a distanza, inserendosi, attraverso interviste, nei dialoghi e indirizzando, in modo positivo e costruttivo, i rapporti e le ansie che emergeranno.

Laddove possibile si prevede di documentare questi racconti elaborando il materiale raccolto per renderlo disponibile ad altre realtà.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,

	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	Il proponente si impegna a:	
	- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.	
	- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui	
	Beni Comuni e delle prescrizioni vigenti in materia di emergenza sanitaria.	
	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge	
	20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge	
	Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.	
	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti	
	necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della	
	cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del	
	Comune.	
	4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio	
	profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a fine progetto una relazione	
	illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico,	
	audio/video o multimediale.	
	Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività	
	svolta dall'Associazione/dal Proponente nell'ambito della collaborazione con	
	l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune	
		Pagina 4 di 7

	<p>per tanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.</p>	
	<p>Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.</p>	
	<p>5. FORME DI SOSTEGNO</p>	
	<p>Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, da concordarsi eventualmente in corso d'opera e senza incidere sull'importo economico stabilito. 	
	<ul style="list-style-type: none"> - un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 1.970,00.=, da rendicontare entro dicembre 2020, secondo modalità disciplinate dall'art.24 comma 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani da imputarsi al Bilancio 2020; la liquidazione sarà effettuata previa rendicontazione 	
		<p>Pagina 5 di 7</p>

presentata dalla Sig.ra Angela Amadori delegata per gli adempimenti amministrativi e contabili relativi al patto di collaborazione ad avvenuta realizzazione del patto entro il 31/12/2020. Il contributo sarà utilizzato per sostenere le attività dei sottoscrittenti e comunque i beni acquistati dovranno rimanere nella disponibilità dell'Amministrazione. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: materiale multimediale per documentare i racconti e insegnare la comunicazione a distanza, come pc portatile, registratore vocale, videocamera; una figura professionale che progetti, coordini e documenti gli incontri guidando all'uso degli strumenti digitali oltre ad effettuare la formazione relativa alla creazione di piccoli gruppi autonomi di confronto.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è al 31/12/2020. Le parti, prima dello scadere del presente patto e previa valutazione dello stato del progetto, possono concordare la prosecuzione, per la sola parte relativa alle attività, della durata di un anno mediante comunicazione al Quartiere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Comunale.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Angela Amadori si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di

coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 17.11.2020

Per la Casa di Quartiere “R. Ruozi”

La Sig.ra Angela Amadori

Per il Quartiere

Il Direttore

Dott.ssa Anita Guidazzi